

Il *presidente*: Osservo a' due rappresentanti che l'articolo 18. già votato dice: dalle compagnie degli artiglieri civili come sono ora costituite, di modo che il nuovo articolo bisognerebbe collocarlo subito dopo. Allora l'articolo addizionale, proposto dal rappresentante Baldisserotto, diverrebbe il 19, e suonerebbe così:

« Queste compagnie sono poste a disposizione del generale in capo dell'esercito perchè se ne valga come venne fatto finora. »

Il *rappresentante G. B. Ruffini*: Ho detto pochi momenti fa le ragioni che mi persuadevano a proporre l'emenda che avete adottato. Quelle ragioni sussistono interamente; e mi vedrei costretto a votare contro una deliberazione che non è contraria al mio sentimento, ma cui non può ora consentire la mia ragione, perchè ancora non ne conosce nè la possibilità, nè la convenienza.

Io vi ripeto adunque la dimanda di aggiornare le vostre deliberazioni su questa proposta, la quale per di più a me sembra una legge nuova,

Difatti, il provvedimento chiesto dalla Commissione militare fu già votato, e con ciò esaurite le proposte della Commissione da voi scelta.

Se essa avesse inteso di mobilitare per intero le due compagnie degli artiglieri, non avrebbe certamente proposto di staccarne quei militi che fossero chiamati per la mobilitazione generale.

In ogni caso, ciò avrebbe dovuto essere espresso come fu fatto per quelle dei bersaglieri, poichè, e su questa considerazione richiamo l'attenzione vostra, trattasi di decretare senz'altro che, qualunque sia la categoria cui appartengono, tutti indistintamente i militi artiglieri sieno obbligati a mobilitarsi qualora il Comando in capo delle truppe lo domandi.

Il *rappresentante Farè*: Io non vengo nè ad appoggiare nè ad avversare l'articolo del rappresentante Baldisserotto. Solamente risponderò al rappresentante Ruffini, precisamente le stesse parole dette poco fa.

La proposta di mettere a disposizione del Comando in capo delle truppe le attuali compagnie degli artiglieri non è nuova; è proposta fatta da me ieri l'altro, passata alla Commissione, studiata per due giorni dalla Commissione e sulla quale la Commissione ha fatto il suo rapporto questa mattina.

Il *rappresentante Tommaseo*: Quand'anco fosse una nuova proposta, il vincolo delle idee è tanto stretto e tanto logicamente evidente che sarebbe cosa assurda lo scinderle in due leggi diverse.

Dopo di ciò, avendo l'Assemblea assentito che la votazione dell'articolo segua per alzata e seduta, il *presidente*, fattane la prova e la controprova, lo dichiara approvato.

Quindi si passa al voto complessivo sulla legge per scrutinio segreto, che resta ammessa come segue:

	Votanti . . . . .	N. 85
Maggiorità assoluta . . . . .		» 43
Pel sì . . . . .		» 56
Pel no . . . . .		» 29